

Scopri
IDEATRE60

Partecipa
AI CONCORSI

Condividi
CON LA COMMUNITY

Segui
LE IDEE CHE ACCADONO

Prendi nota
NEWS E EVENTI

Le organizzazioni
PROGETTANO IL LORO
CONCORSO

LINFAs - Le Idee Nuove Fanno Agricoltura Sostenibile

Tutti gli interventi

Cerca nel blog

07 maggio
2013

Autore: stefano arduini

Categorie: Nessuna

Tags: carcere, cascina bollate, fiori, vivaio

Commenti: 0

stefano arduini



Articoli: 67

Karma: Ok

Fiori dietro le sbarre



Sono una cinquantina - circa un quarto del totale - le carceri che in Italia ospitano imprese agricole, zootecniche e di trasformazione alimentare coinvolgendo sia detenuti, sia professionisti esterni, sia volontari. Nella stragrande maggioranza dei casi il vestito giuridico è quello della [cooperativa sociale](#) e della [onlus](#) dal punto di vista fiscale.

Si tratta quindi di un piccolo, ma importante comparto dell'imprenditoria penitenziaria che ha nel progetto di [Cascina Bollate](#) una delle sue realizzazioni meglio riuscite. [Cascina Bollate](#) nasce nel dicembre 2007 all'interno delle mura del [penitenziario a custodia attenuata](#) della cintura nord milanese, quando l'istituto era diretto dall'attuale assessore del capoluogo lombardo, Lucia Castellano. L'animatrice e presidente della cooperativa è [Susanna Magistretti](#). Il progetto che nei suoi due primi anni di vita ha visto raddoppiare il fatturato punta alla [produzione di piante di qualità](#) anche rare ad alto valore aggiunto destinati a professionisti del settore, vivai, ma anche a singoli acquirenti. In totale oggi nelle due grandi serre interne al carcere -una calda e una fredda - vengono coltivate circa 350 tipologie di piante e ortaggi di stagione. In più il progetto ha visto la realizzazione sul piazzale esterno del carcere di un giardino didattico aperto al pubblico esterno e di un negozio per la commercializzazione dei prodotti.

Ai detenuti scelte attraverso un bando interno, sono inizialmente applicati i contratti (a tempo indeterminato) della cooperazione sociale, che dopo uno o due anni generalmente vengono equiparati al contratto agricolo. Nel periodo di formazione il salario si aggira fra i 600 e i 700 euro.

Il valore di un progetto come quello di Cascina Bollate, reso possibile anche perché innestato in una struttura che ha fatto del reinserimento sociale dei carcerati la proprio mission, non si comprende a piano se non si considerano i dati sulla recidiva. Che per **i detenuti lavoratori si abbattano a percentuali prossime al 4-5%** a fronte di tassi medi del 65-70% dei carcerati-disoccupati.

CATEGORIE

Nessuna

ARCHIVIO

2013

CONCORSI

Archivio >>

YOUTH IN ACTION FOR
SDGS 2018

CULTURA+IMPRESA
(SPONSORIZZ. E
PARTNERSHIP) 2017

CULTURA+IMPRESA
(FONDAZIONI
D'IMPRESA) 2017

CULTURA+IMPRESA
(PRODUZIONE CULT.
D'IMPRESA) 2017

TAG CLOUD

alessandro ferrara
alimentazione ambiente

arte

caffaina 2013

caffaina cultura
castelliromanigreentour
comunicazione

cultura design
economia educazione
fondazione italiana
accenture

giovani green

ideatre60

impresa sociale

innovazione

innovazione sociale

letteratura scuola

sigmasofia onlus

sostenibilità startup

tamtam turismo

valorizzazione viterbo

volontariato wastevalue

Non ci sono commenti presenti su
Fiori dietro le sbarre

Lascia un commento

Invia

Partner



[Partner](#) | [Contattaci](#) | [Condizioni di utilizzo](#) | [Tutela dei dati personali](#) | [Creative Commons](#) | [Cookie Policy](#)

Powered by [Fondazione Italiana Accenture](#)

[OK, acconsento](#)